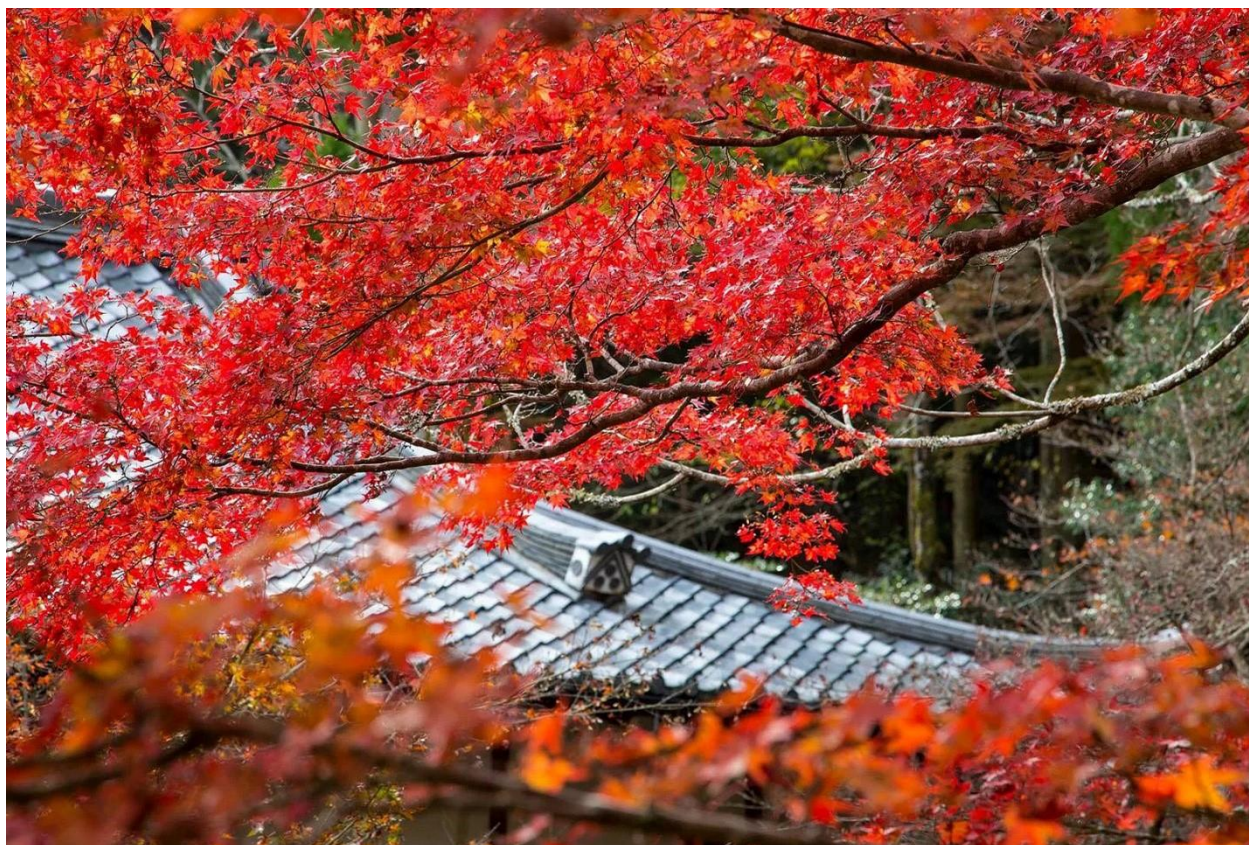


Giappone

Suggerimenti d'autunno

Dal 25 novembre all' 8 dicembre 2026



Lo chiamano “*momijigari*” ed è l’antica tradizione giapponese di ammirare le foglie d’autunno, di ricercare i luoghi migliori dove gli aceri si sono appena colorati di un rosso vivo e acceso. L'autunno in Giappone si prende il suo tempo, assestandosi con il passare delle settimane e riservando i suoi colori più belli alla fine della stagione quando tutto il Giappone si infiamma con la colorazione dei *momiji*, le foglie d'acero. Poiché le principali città del paese aspetteranno fino alla fine di novembre per arrossire, lasciando i loro colori fino a dicembre, abbiamo scelto questa data per il nostro viaggio.

È nei giardini che ci lasciamo ammaliare dai colori autunnali. il giardino giapponese affonda le sue radici anche nello shintoismo e nel buddismo, che ne influenzano il design: il giardino deve essere una rappresentazione del paradiso in terra. I giapponesi hanno saputo portare quella che essi stessi considerano un'arte a sé stante alla sua espressione più bella. È quest'arte, e molte altre, che vi invitiamo a scoprire in questo viaggio, nel periodo più bello, e lungo un percorso raro.

Un itinerario oltre i sentieri battuti, che affianca alle icone di Tokyo e Kyoto angoli remoti e insoliti, pensati per stupire anche chi ha già visitato il Sol Levante. Il tutto immerso nella magia del *Momijigari*: il momento in cui l'autunno incendia i paesaggi di rosso, regalando un'atmosfera fuori dal tempo.

In viaggio con Carla Milone

Perché fare questo viaggio

- E' un giro classico con un tocco in più: un itinerario che unisce le metropoli classiche (Tokyo e Kyoto) alla natura selvaggia e spirituale dello Shikoku. Una combinazione magica sia per chi è al primo viaggio che per chi vi ritorna
- la stagione del *Momiji* (il foliage autunnale) trasforma questo viaggio in un vero capolavoro sensoriale. In questo periodo, il Giappone si tinge di rosso fuoco e oro, rendendo ogni tappa un'esperienza visiva indimenticabile.
- Salire sul Monte Koya significa entrare in un'altra dimensione. Dormire in uno *shukubo* (tempio-alloggio), cenare con la cucina vegana dei monaci (*shojin ryori*) e partecipare alla preghiera mattutina è l'antitesi perfetta al caos di Tokyo.
- Lo Shikoku offre un foliage selvaggio e meno affollato. Luoghi come la Valle di Iya, con i suoi ponti di liane sospesi su gole profonde, diventano spettacolari quando i boschi circostanti cambiano colore.
- Naoshima, un'opera d'arte insulare, un esperimento artistico a cielo aperto, dove natura, architettura e arte contemporanea fondono i loro confini e le opere dialogano con il mare in un contesto di design minimalista.
- Un viaggio che non è solo un "vedere posti", ma un percorso che permette di capire perché i giapponesi hanno un legame così profondo con la natura, passando dalla frenesia elettrica delle città alla pace millenaria dei boschi dello Shikoku.

1° giorno: Torino - Tokyo

Partenza da Torino con volo per Tokyo

2° giorno: Tokyo

Arrivo a Tokyo, incontro con la guida parlante italiano e sistemazione in albergo.

Sconfinata e nevrotica, Tokyo è una città dove disordine e armonia convivono fianco a fianco, dove le ultime case di legno tradizionali sopravvivono all'ombra di vertiginosi grattacieli di vetro, dove i giardini da meditazione hanno come sfondo una foresta di torri...



Gruppi di giovani esprimono la moda del momento, gli eccessi, i capricci, ma, voltato l'angolo, una ragazza indossa un kimono color malva e con un ombrellino si protegge dal sole. Poco oltre, un impiegato in serissima tenuta d'ufficio si piega in un inchino al cospetto di un altare shintoista, offre una tavoletta devozionale e batte ritualmente le mani due volte: invoca la buona fortuna. Gli estimatori dell'architettura contemporanea troveranno a Tokyo esempi eccellenti delle opere di Isozaki Arata, di Ando Tadao, di Tange Kenzo: architetture verticali, palazzi a specchio, creazioni eccentriche o moderniste che fanno di Tokyo una città-laboratorio per la sperimentazione di formule urbanistiche d'eccezione. Occorre assaporare i contrasti di questa città straordinaria, per iniziare a scegliere quel dettaglio che si vorrà ricordare.

All'arrivo, in attesa di avere le camere disponibili, o nel pomeriggio, possibilità di una eventuale visita, in monorotaia e a piedi, alla zona futuristica di Odaba, la città sull'acqua....

Pernottamento a Tokyo

3° giorno: Tokyo

Intera giornata di visite che include il Metropolitan Government Building di Shinjuku, lo ieratico santuario shintoista Meiji con il suo bellissimo parco, una sosta fotografica presso il Palazzo Imperiale, nascosto nel folto della vegetazione di alberi di canfora e di pino, quindi proseguimento per il Tempio Sensoji e l'animato quartiere di Asakusa. La giornata termina nel quartiere commerciale di Ginza. Pasti liberi.

Oggi, per scoprire Tokyo, dovremmo progettare una visita progressiva quartiere per quartiere, come se si visitasse una regione intera. Ognuno dei quartieri ha la sua attrattiva particolare. Forse Asakusa è la zona di Tokyo che ha conservato di più un'atmosfera tradizionale, a dispetto dei bombardamenti. Rinomata fino dai tempi antichi per essere la zona dei piaceri (proibiti o meno), Asakusa è una delle poche zone di Tokyo in cui si possa passeggiare per le viuzze, vagabondare nei negozietti e alzare lo sguardo senza riuscire a scorgere un grattacielo.

Sebbene gli edifici interni della residenza dell'Imperatore non siano accessibili al pubblico (il palazzo è aperto ai visitatori solo una volta all'anno, nel giorno del genetliaco dell'Imperatore), l'intera area esterna offre parchi immensi e scorci storici unici: il fossato dell'antico castello, i pini neri curati come fossero dei bonsai, la meravigliosa piazza del palazzo imperiale, da cui potremo solo immaginare lo sfarzo e l'eleganza di cui si circonda la famiglia imperiale.

A brevissima distanza dal Palazzo Imperiale sorge Ginza, il distretto dello shopping di lusso, dell'architettura contemporanea e dell'alta cucina. Qui possiamo ammirare la storica torre dell'orologio in stile occidentale dell'edificio Wako, simbolo intramontabile di Ginza, percorrere Chuo-dori, la via dello shopping, dove si trovano i grandi magazzini storici (*Mitsukoshi* e *Matsuya*) e i negozi dell'alta moda. E poi Itoya, un palazzo di 12 piani interamente dedicato alla carta e alla scrittura, e il Ginza Six, un centro commerciale che ospita spettacolari installazioni d'arte contemporanea al suo interno e un giardino pensile panoramico, perfetto per osservare la città dall'alto.

E poi, la notte, che a Tokyo è il regno dell'effimero, quando le luci trasformano la città in un caleidoscopio rutilante, le vetrine illuminate di Ginza sono un'attrazione irresistibile, e i ristoranti ammiccano con le loro proposte (qui l'amore per l'estetica qui si riflette anche nella cucina, i piatti si gustano prima con gli occhi poi con il palato). Oppure si può andare a Shinjuku per vedere sulla facciata del Metropolitan Government Building il più grande spettacolo permanente di proiezioni architetture (Projection Mapping) al mondo. Ogni sera, la struttura si accende con incredibili giochi di luci, musica e animazioni a tema cultura pop e tecnologia giapponese, visibili gratuitamente dalla piazza sottostante.

Pernottamento e prima colazione.

4° giorno: Tokyo - il Monte Fuji - Kyoto

Partenza in treno ad alta velocità (2ª classe) per Shizuoka, nell'area del Monte Fuji. Mentre il profilo delle città svanisce fuori dal finestrino, la sagoma perfetta del Monte Fuji appare sulla destra. Lasciato il treno, ci si immerge nel silenzio della funivia che sorvola gole profonde e boschi rigogliosi colorati di rosso e di giallo. Visita al Santuario shintoista Toshogu dove, tra il rosso delle lacche e i dettagli d'oro, riposa lo shogun Togugawa. Sosta sulla Nihondaira Yume Terrace per ammirare un fantastico scenario a 360°: le verdi piantagioni di tè, il blu della baia di Suruga e il Fuji, solitario e perfetto: un momento imperdibile. Dopo un pranzo tradizionale giapponese (incluso), si scende per riprendere il treno.

Nel pomeriggio proseguimento, in shinkansen (2ª classe), per Kyoto. Arrivo e sistemazione in albergo. Cena libera.

Prima colazione a Tokyo. Pranzo in ristorante. Pernottamento a Kyoto.

5° giorno: Kyoto

Intera giornata consacrata alla scoperta di Kyoto, l'antica capitale imperiale che resta ancora oggi l'anima della cultura giapponese. L'ordine delle visite è da definire, ma dovrebbe iniziare con il famoso Kinkakuji (il Padiglione d'Oro circondato da boschi e specchi d'acqua), lo splendido tempio Sanjusangen-do (una costruzione austera che racchiude una straordinaria sfilata di 1001 statue dorate), il castello Nijo (antica dimora familiare costruita dall'illustre Shogun Ieyasu Tokugawa con i magnifici dipinti della scuola di Kano) e il vicino pittoresco giardino, il tempio di Kiyomizu con la sua caratteristica piattaforma lignea sospesa sulla vallata. Si esplora quindi il pittoresco quartiere di Higashiyama, con le strade lastricate in pietra, fiancheggiate da tradizionali case in legno (*machiya*), che oggi ospitano sale da tè, botteghe artigiane e negozi di dolci tipici. Pasti liberi.

Prima colazione e pernottamento a Kyoto.



6° giorno: Kyoto - Koyasan

Partenza per il Fushimi Inari con le sue suggestive gallerie di migliaia di torii rossi che salgono sulla collina.... Proseguimento per il Monte Koya, che si raggiunge dopo circa due ore e mezza di percorso. Vero santuario del buddismo giapponese, il Monte Koya è un sito eccezionale, che ospita una cinquantina di templi e monasteri costruiti nel IX secolo, lontano dai fasti della vita di corte di Kyoto. Qui non c'è altro che bellezza e raccoglimento: i pellegrini vestiti di bianco che salgono su questa montagna aggiungono solennità e misticismo all'ambiente. Arrivo e sistemazione in un monastero. Varcare la soglia di uno *shukubo* significa spogliarsi della frenesia moderna. La cena non è solo un pasto, è una forma di preghiera: verrà servita la *Shojin Ryori*, la cucina vegetariana dei monaci basata sulla stagionalità e l'armonia.

Prima colazione a Kyoto. Cena e pernottamento nel monastero (Koyasan Ekoin o simile)

7° giorno: Koyasan – Takamatsu, da Honshu a Shikoku

La giornata inizia alle 6.30 con la suggestiva cerimonia delle preghiere del mattino: dopo essere stati svegliati dal suono di una campana o di un gong, ci si reca nella sala principale del tempio (*Hondo*), un ambiente solenne decorato con ori, sete e statue antiche, profumato di incenso. Un momento spirituale da assaporare nell'intimità di un assoluto silenzio.

Dopo la colazione (vegetariana, a base di zuppa, tofu e riso...), visita del monastero Kongobu-ji, centro della scuola esoterica del buddismo shingon, fondato dal bonzo Kukai nel IX secolo, della grande necropoli Okuno-in, un cimitero monumentale annidato in una bellissima foresta di cedri, e del suggestivo mausoleo dove è

sepolto Kukai, nel cuore del bosco. Davanti al mausoleo c'è la Torodo, la sala delle 10.000 Lanterne. Entrarvi è un'emozione per l'odore intenso dell'incenso, il bagliore tremolante del fuoco e la luce dorata di migliaia di lanterne appese al soffitto e disposte lungo le pareti. Si dice che alcune di esse brucino ininterrottamente da oltre 900 anni.



Al termine della visita partenza per l'isola di Shikoku. In circa quattro ore, costeggiando la baia di Osaka e attraversando il sistema di ponti che collegano la piccola isola di Awaji con Honshu e Shikoku, si raggiunge Takamatsu, il porto più importante del versante orientale di Shikoku, affacciato sul Mare Interno di Seto; è qui che si trova il nostro albergo.

Shikoku è la quarta isola più grande del Giappone, dopo Honshu, Hokkaido e Kyushu, eppure pochi la conoscono perché l'isola è fuori dal circuito turistico tradizionale, dato che non è molto facile da raggiungere. Ma è proprio questa lontananza che ha preservato Shikoku, una meta per chi desidera scoprire il Giappone tranquillo e tradizionale, dove la natura giapponese e le antiche tradizioni persistono ancora accanto a isole che sono vere icone dell'arte moderna.

All'arrivo sistemazione in albergo (lo stesso per 3 notti). Cena libera e pernottamento.

Prima colazione al Koyasan. Pernottamento a Takamatsu

8° giorno: Takamatsu e l'isola di Naoshima

Dedichiamo questa giornata all'arte contemporanea. In traghetto raggiungiamo Naoshima, un'isola unica che è diventata una vetrina per l'arte contemporanea.



Qui, il progetto Benesse, studiato per unire natura, architettura e arte, ridefinisce il rapporto tra esseri umani e il loro ambiente. Tra i luoghi emblematici, il Museo Casa Benesse, progettato da Tadao Ando, combina hotel e galleria, creando un'esperienza immersiva in cui ogni spazio dialoga con il paesaggio. Il Museo d'Arte di Chichu, anch'esso progettato da Ando, espone opere di Monet, Turrell e De Maria in un'architettura sotterranea che gioca con la luce naturale, offrendo un'esperienza sensoriale unica. Ogni luogo a Naoshima offre un dialogo sottile tra arte, paesaggio e visitatore, invitando a riflettere sulla bellezza e sull'armonia.

Rientro a Takamatsu nel tardo pomeriggio. Pranzo incluso. Cena non inclusa.

Prima colazione e pernottamento a Takamatsu. Pranzo in ristorante a Naoshima.

9° giorno: Takamatsu, il santuario di Kotohira-gu e il giardino Ritsurin

Takamatsu, oggi capoluogo della prefettura di Kagawa, è una banale città giapponese, con i suoi fili elettrici e gli edifici piuttosto bruttini, ma è il punto di partenza per scoprire alcuni siti meravigliosi.

Shikoku è considerato un santuario mistico per pellegrini desiderosi di scoperte spirituali ed è rinomato per la sua natura rigogliosa. Nel cuore di quest'isola si trova il famoso pellegrinaggio di Shikoku, un percorso sacro che comprende 88 templi buddisti. I pellegrini che intraprendono questo viaggio interiore, arrivano a percorrere centinaia di chilometri a piedi, seguendo un sentiero sacro che li conduce attraverso montagne, fiumi e villaggi pittoreschi. Non è raro incontrarli: sono gli *henro*, riconoscibili dal cappello di paglia, il bastone e l'abito bianco.

Al mattino, col mezzo privato, si raggiunge, in circa un'ora e mezza di strada, il santuario di Kotohira-gu, uno dei più popolari e amati del Giappone, chiamato anche Kōpira-san. È il tempio più famoso di Shikoku, un tempio situato sulla cima di una collina ma dedicato a barche, marinai, al mare... sorprendente data la sua posizione. Per raggiungere questo tempio occorre salire 500 gradini di pietra, ma lo sforzo è appagato da una vista mozzafiato sui villaggi e sulle valli della zona.



Nel pomeriggio visita del magnifico Parco Ritsurin, uno dei più belli del Giappone, che offre un ambiente tranquillo dove l'arte paesaggistica prende vita in ogni dettaglio: i sentieri tortuosi, gli stagni scintillanti e le colline perfettamente scolpite. Camminandovi, si ha l'impressione di trovarsi davanti a una vista perfetta, un paesaggio dove tutto è armonia, bellezza e semplicità allo stesso tempo... C'è di tutto in questo giardino: alberi potati alla perfezione, graziosi ponti di pietra, una casa da tè che risale a diversi secoli fa, piccole isole posizionate perfettamente... E poi in autunno il fogliame del giardino aggiunge un ulteriore tocco di bellezza e di magia.

Al termine delle visite rientro in città. Cena libera.

Prima colazione e pernottamento a Takamatsu. Pasti liberi

10° giorno: Takamatsu - la valle di Iya - Kochi

Al mattino, dopo la colazione, ci spostiamo verso il centro dell'isola, lungo una strada che taglia all'interno, in mezzo a un paesaggio di verdi colline e montagne dal profilo frastagliato. In questi luoghi s'è alimentata la fama della valle di Iya, per più di dieci secoli uno dei luoghi più segreti e inaccessibili del Giappone.

Già dal XII sec. la valle, difesa dalle più profonde gole del paese, diventò il rifugio ideale, una sorta di Shangri-La, per clan di samurai e temerari avventurieri. Solo nei primi anni '20 del secolo scorso, con la costruzione delle prime strade, questa valle divenne più accessibile e ancora adesso alcuni anziani si riferiscono ai non residenti come ai forestieri. Le vette, spesso avvolte dalla foschia, conservano, oggi come allora, un'atmosfera intrisa di spiritualità; una volta entrati nella valle si ha la sensazione di essersi lasciati il mondo alle spalle. Davvero emozionante è camminare su un *Kazurabashi*, antico ponte di liane sospeso sul fiume azzurro smeraldo, spesso circondato da pareti di roccia ricoperte di aceri che virano dal rosso carminio all'oro bruciato. Questi ponti, alti una decina di metri e non più lunghi di cinquanta, hanno la peculiarità di aver una struttura fatta di liane intrecciate, una tecnica utilizzata sin dal sec. XII dai samurai del clan degli Heike per tenere a bada gli inseguitori e mettersi al sicuro nella valle tagliando agevolmente il cordame con la loro katana. Oggi i ponti di liane sono stati designati dal Governo come Patrimonio Culturale del Giappone e vengono ricostruiti ogni tre anni.



In autunno, la Valle di Iya si trasforma in un oceano di fiamme immobili. Qui il *Momijigari*, la caccia alle foglie d'autunno, lontano dalle folle di Kyoto, non è un semplice passatempo, ma un'immersione totale in un Giappone ancestrale e selvaggio.

Nel pomeriggio si raggiunge il fondo della gola di Oboke, nota per le sue spettacolari formazioni rocciose e i villaggi rurali.

Si prosegue quindi per la città di Kochi dove si arriva nel tardo pomeriggio. Sistemazione in semplice Hotel 3* per 2 notti.

Prima colazione a Takamatsu. Pernottamento a Kochi. Pasti liberi

11° giorno: Kochi

Kochi, con la sua natura rigogliosa, è la perla dell'isola di Shikoku. Visitiamo il Castello, uno dei monumenti più preziosi del Giappone, uno dei pochi castelli giapponesi ad avere mantenuto la sua struttura originale in legno: sia il mastio (*tenshu*) che il palazzo residenziale (*honmaru palace*) sono strutture dell'epoca Edo ancora intatte. Risalente all'inizio del XVIII secolo, il castello era la sede dei signori Yamauchi, che governavano la regione circostante, conosciuta, durante il periodo Edo, come Tosa.

La visita prosegue con il Parco Katsurahama, una scenografica spiaggia a mezzaluna affacciata sull'Oceano Pacifico, famosa per la sua sabbia multicolore e i pini secolari, e il Ponte Harimaya, simbolo storico della città. Nel pomeriggio ci si reca verso il punto panoramico della montagna Godaisan dove si trova il tempio Chikurin-ji, la 31ª tappa del pellegrinaggio degli 88 templi di Shikoku.

Prima colazione e pernottamento a Kochi. Pasti liberi

12° giorno: Kochi - Okayama

Partenza in treno per Okayama: un suggestivo percorso di circa due ore e mezza poiché il treno attraversa il Great Seto Bridge (Seto Ohashi), offrendo viste spettacolari sulle isole del Mare Interno di Seto. Arrivo a Okayama dove si visitano un castello leggendario e uno splendido giardino. Appena vedi il castello, capisci perché lo chiamano U-jo (il Castello del Corvo): le sue mura di legno laccato di un nero profondo e lucido tagliano il cielo, in contrasto con le tegole dorate. Il castello nero, che svetta in lontananza sopra gli alberi, diventa parte integrante del giardino Korakuen, uno dei tre giardini più belli del Giappone, un dipinto vivente che in autunno diventa una tavolozza di rossi e gialli. Spettacolare la visione del giardino dall'alto di una piccola collina, il monte Yuishinzan. Al termine delle visite sistemazione in albergo.

Prima colazione a Kochi. Pernottamento a Okayama. Pasti liberi

13° giorno: Okayama – Osaka, escursione facoltativa a Hiroshima

Tempo a disposizione a Okayama. Non si può dire di aver visto Okayama senza visitare il quartiere storico di Kurashiki. I suoi canali fiancheggiati da magazzini dalle pareti bianche (*kura*) ospitano botteghe artigiane e il prestigioso Ohara Museum of Art, che espone capolavori di Monet e El Greco. Kurashiki è raggiungibile in treno (un percorso di 15/17 minuti); una volta arrivati alla stazione di Kurashiki, l'area storica (il suggestivo quartiere Bikan) è raggiungibile con una passeggiata di soli 10-15 minuti.

È prevista un'**escursione facoltativa dell'intera giornata a Hiroshima** (minimo 6 partecipanti): partenza in mattinata da Okayama in shinkansen per Hiroshima, una città piena di storia. Scopriamo il Peace Memorial e il suo parco, spazi dedicati alla memoria dei tragici eventi del 1945. Tra testimonianze toccanti e opere commemorative, questi luoghi invitano alla contemplazione e alla riflessione. Oggi, Hiroshima simboleggia la resilienza e la capacità di reinventarsi. La visita include anche l'isola di Miyajima e il Santuario Itsukushima, celebre per il torii "galleggiante". Nel pomeriggio rientro in shinkansen a Okayama.

Nel tardo pomeriggio partenza in treno per Osaka e sistemazione in albergo

Prima colazione a Okayama. Pernottamento a Osaka. Pasti liberi

14° giorno: Osaka e volo per l'Italia

Dopo la prima colazione partenza con volo di rientro in Italia, con il ricordo di questa traversata del Giappone, da metropoli vivaci a isole d'arte e silenzio. Arrivo in Italia in serata

OPERATIVO AEREO

25 novembre	TORINO – MONACO	09:45 10:55 EN2163
	MONACO – TOKYO HANEDA	12:55 09:15 LH 714
8 dicembre	OSAKA – MONACO	09:55 16:25 LH 743
	MONACO - TORINO	18:00 19:15 EN2166

DA SAPERE

L'**autunno** è probabilmente il periodo migliore per viaggiare in Giappone: giornate limpide, temperature fresche ma piacevoli. Novembre è uno dei mesi più secchi dell'anno. Vi aspettano cieli azzurri e tersi, perfetti per la fotografia e per ammirare i colori accesi degli aceri. Lo Shikoku offre un clima mite, ideale per godersi il *momijigari* (la caccia al foliage).

A Kyoto e Tokyo le temperature diurne sono intorno ai 17° e notturne intorno a 7°

Essendo situata più a sud rispetto a Tokyo e Kyoto, l'isola di Shikoku tende ad avere temperature leggermente più alte, ma con una marcata escursione termica tra giorno e notte: di giorno possono esservi anche 18° - 20°, ma di sera le temperature possono scendere di parecchi gradi, fino a 6° o 7°.

Per la maggior parte, **gli alberghi** proposti sono situati vicino alle stazioni che in Giappone sono punti nevralgici della vita cittadina che velocizzano e semplificano i trasferimenti e ospitano centri commerciali sotterranei e piani dedicati interamente ai ristoranti, dai fast food occidentali ai caffè. Inoltre, anche a tarda notte, le aree intorno alle grandi stazioni sono estremamente sicure, ben illuminate e frequentate.

Non abbiamo previsto pernottamenti in ryokan. Dormire in un **ryokan** (la locanda tradizionale giapponese) è un'esperienza culturale profonda, ma non è per tutti, non solo per il costo. È molto diverso da un hotel occidentale e richiede un certo spirito di adattamento: si dorme su un futon (materasso steso a terra sul tatami), si devono togliere le scarpe per entrare, le pareti sono sottili e i rumori passano facilmente, l'arredamento è minimalista (spesso nelle stanze non c'è neppure una sedia). Considerando che l'itinerario include già il Koyasan (dove si dorme in un tempio, un'esperienza simile al ryokan per l'uso dei futon e del tatami), abbiamo lasciato un pernottamento in un ryokan come opzione in modo da non obbligare a "esagerare" con la vita tradizionale se non si è abituati a dormire a terra. Su richiesta possiamo prenotare una o più notti in un ryokan.

I pasti non sono inclusi, a parte un pranzo al Fuji, un pranzo a Naoshima e una cena al Koyasan. Includerli comporterebbe:

- un costo più alto di quanto si spenderebbe cenando in uno degli innumerevoli ristoranti situati nei dintorni degli alberghi.
- Condizionerebbe la scelta tra cucina giapponese e cucina internazionale. La cucina giapponese va ben oltre il sushi: lasciare i pasti liberi permette di scoprire specialità locali come yakiniku, ramen, soba e udon che variano enormemente da una regione all'altra. Nelle città è facile trovare ristoranti dai marchi familiari (McDonald's, Burger king, Starbucks...) che offrono menu quasi identici a quelli occidentali... Da provare anche le Food Court dei grandi magazzini (Takashimaya, Isetan) che offrono diverse opzioni, inclusi pasta, burger, bistecche.

In Giappone non si lascia la **mancia**. Può essere interpretato come un errore o, peggio, come un'offesa. Il servizio, eccellente, è già incluso nel prezzo.

Nella quota è inclusa l'assicurazione sanitaria: è fondamentale poiché la sanità è eccellente, ma molto costosa per gli stranieri.

GLI ALBERGHI PREVISTI (o similari)

TOKYO, Metropolitan Hotel 4*

Imponente ed elegante struttura a 4 stelle situata nel cuore di Toshima City, a solo 1 minuto a piedi dalla stazione di Ikebukuro. L'hotel conta oltre 800 camere distribuite su vari livelli (fino al 24° piano). All'interno della struttura sono presenti diversi ristoranti di alto livello, tra cui cucina giapponese (shabu-shabu, sushi, teppanyaki), un ristorante cinese, una pasticceria e il bar/ristorante panoramico Est situato all'ultimo piano.



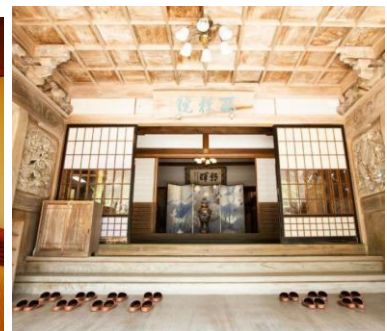
KYOTO, Miyako hotel Hachijo, 4*.

Situato di fronte alla stazione di Kyoto quindi logisticamente perfetto: scendi dallo Shinkansen, attraversi la strada e sei in hotel. L'albergo è circondato da gallerie piene di ristoranti di ogni tipo (dal ramen al sushi, fino alla cucina occidentale) e centri commerciali come lo **Isetan** o l'**Aeon Mall** (a 5 minuti a piedi) con un enorme supermercato e food court.. Camere spaziose e ben accessoriate



KOYASAN, Koyasan Saizen-in

Lo Shukubo Koya-san Saizen-in occupa un tempio buddista che offre sistemazioni in stile giapponese, uno splendido giardino e, gratuitamente, il WiFi e la possibilità di partecipare alle funzioni buddiste del mattino. Le camere sono dotate di pavimenti in tatami, confortevoli letti futon, pannelli scorrevoli in carta, TV LCD, cassaforte e bagni in comune. Preghiera e meditazione nella ceremony hall. Cena vegetariana curata nei minimi dettagli.



TAKAMATSU, JR Clement Inn

E' un hotel moderno, pensato per la massima efficienza. Si trova a meno di 5 minuti a piedi dal porto, perfetto per prendere il traghetto per Naoshima. Proprio accanto c'è il centro commerciale della stazione (*Maritime Plaza*) con decine di opzioni per la cena, inclusi i famosi Sanuki Udon, la specialità locale.



KOCHI, JR Clement Inn

Essendo un hotel molto recente, le camere sono progettate con uno stile "smart": letti di alta qualità (spesso Simmons), numerose prese elettriche e USB, e un sistema di insonorizzazione eccellente nonostante la vicinanza ai binari. All'interno dell'edificio o nelle immediate vicinanze trovi caffè e *konbini* per gestire i pasti in totale autonomia. Come per la struttura di Takamatsu, anche qui trovi un grande bagno comune all'ultimo piano. È il modo migliore per concludere una giornata di visite, rilassando i muscoli nell'acqua calda con una vista rilassante. Si trova a due minuti a piedi dalla stazione JR di Kochi.



OKAYAMA, Hotel Granvia Okayama

Edificio imponente, con camere più grandi rispetto alla media giapponese. L'hotel è collegato alla stazione JR di Okayama tramite un ponte pedonale sopraelevato. Non devi nemmeno scendere in strada: passi dal binario dello Shinkansen alla hall dell'hotel in meno di 2 minuti. Oltre ai ristoranti dell'hotel (giapponesi, cinesi e francesi) ci sono negli immediati dintorni centinaia di ristoranti, caffè e panetterie.



OSAKA, Nikko Kansai Airport Hotel

L'Hotel Nikko Kansai Airport è l'unico hotel situato all'interno del complesso aeroportuale di Osaka KIX, collegato direttamente al Terminal 1 e alla stazione ferroviaria tramite una passerella coperta. Offre camere moderne e insonorizzate, ideali per chi ha voli la mattina presto o scali lunghi, oltre a una selezione di ristoranti interni di cucina giapponese, cinese e internazionale. La sua posizione imbattibile consente di effettuare il check-in dei voli in pochi minuti a piedi, eliminando lo stress del trasferimento mattutino.



QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Per persona, in doppia, basata su un minimo di 15 partecipanti: 4.980 euro

La quota comprende

- Il volo intercontinentale in classe economy;
- pernottamento e prima colazione negli hotels indicati o similari della stessa categoria;
- trasferimenti da e per gli aeroporti (o stazioni o porti, se previsti nell'itinerario);
- il programma di visite indicato con guide private in lingua italiana (con mezzi privati dai 15 passeggeri in su, altrimenti con mezzi pubblici);
- il piano di pasti indicato (tutte le prime colazioni, due pranzi e una cena);
- i trasferimenti da una città all'altra in treno o con altri mezzi indicati;
- tasse e percentuali di servizio;
- assicurazione medico bagaglio.
- Assistente-accompagnatore da Torino a Torino

La quota non comprende

- Le bevande;
- i pasti non indicati;
- le spese a carattere personale;
- le tasse aeroportuali (importo soggetto a continue variazioni, circa 480 euro);
- assicurazione annullamento;
- tutto quanto non incluso alla voce "La quota comprende".

Supplementi:

- tasse aeroportuali: circa 600 euro (costo variabile);
- sistemazione in camera singola: 1.160 euro
- Escursione a Hiroshima (minimo 6 partecipanti): 115 euro

Offerta valida per prenotazioni effettuate entro il 30 giugno. Dopo tale data, non è possibile garantire disponibilità e quotazioni.

PRENOTAZIONI

Presso le agenzie del gruppo Magia:

Crocetta corso Re Umberto 74, Torino; 011 505705; t.op@crocettaviaggi.it

Savana via xx settembre 51, Torino; 011 547359; info@savanaviaggi.com

Viaggi Chiara corso Vittorio Emanuele 72, Torino; 011 5627280; chiara@viaggichiara.com

Ghione corso Italia 91, Saluzzo; 0175 47401; info@ghioneviaggi.it

CONFERME E PAGAMENTI

All'atto della conferma sono richiesti:

- una mail di conferma, indicando i vostri dati, e una fotocopia del passaporto
- il versamento di un acconto del 30%.

Saldo un mese prima della partenza.

Dati per il bonifico: c/c intestato a MAGIA SAS. IBAN IT 74 M 02008 01006 0000405691